

PARRINI E MARRAS: IL GOVERNO SI DECIDA

Tirrenica, il Pd toscano attacca Delrio

MASSIMO VANNI

IL PD toscano perde le staffe sulla Tirrenica. E fa quello che non avrebbe mai pensato di fare: attaccare il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio. Il mezzo è una lettera aperta, che arriva nei giorni della figuraccia sui vaccini. L'accusa è quella di non aver ancora chiarito: «Il tuo silenzio aggiunge sconforto», scrivono il segretario Dario Parrini e il capogruppo Leonardo Marras.

SEGUE A PAGINA VI



Caos Tirrenica il Pd toscano attacca Delrio “Batti un colpo”

Parrini e Marras scrivono una lettera
al ministro: tuo silenzio sconfortante



«DALLA PRIMA DI CRONACA»
MASSIMO VANNI

ANZI, di più: «Il tuo silenzio aggiunge preoccupazione e sconforto». Eppoi: «Caro ministro, batti un colpo». D'altra parte, l'avviso di infrazione per l'Italia e il deferimento alla Corte di giustizia di Bruxelles, non è stato un colpo facile da mandare giù. Il vero timore del Pd, oltreché del governo regionale, è che con l'infrazione fermi anche quel poco che si stava muovendo: «Sulla Tirrenica si sta consumando l'ennesima beffa per la costa toscana», recita del resto l'incipit della lettera aperta.

«A noi andava bene la messa in sicurezza dell'Aurelia con il progetto Anas del 2000, andava bene la proposta di autostrada deliberata dal Cipe nel 2008

e, dopo altre proposte tutte al ribasso, sarebbe andata bene anche l'ultima, su cui potevamo raggiungere con un ulteriore sforzo anche il consenso della Maremma», scrivono i due esponenti del partito. E invece, anziché avere la soluzione, la Toscana si è trovata in mano un pugno di mosche.

«Prima un laconico paragrafo sul Def, il Documento economico e finanziario proposto dal governo, e infine il deferimento alla Corte di giustizia europea per il rinnovo della concessione a Sat», rilevano Parrini e Marras. Due mosse, aggiungono, che «gettano la comunità un'altra volta nel totale disorientamento». Due mosse che sono state seguite, annota il Pd toscano, solo dal silenzio del ministro delle infrastrutture.

Parrini e Marras chiedono

perciò di conoscere «le intenzioni del ministero su questa che da troppo tempo è individuata come un'opera di interesse nazionale». Perché adesso «servono azioni concrete», incalzano segretario e capogruppo. Mentre «ancora questa concretezza non si vede ed è troppo facile prevedere un altro incomprensibile e gravissimo ritardo».

Perciò: «Caro ministro, batti un colpo». Per il Pd «la Toscana ha bisogno di una strada a quattro corsie sicura, che recuperi competitività per l'economia di un'intera zona sprovvista di collegamenti e in cui insistono due

delle sette "aree di crisi complessa" del nostro paese».

Parrini e Marras fanno sapere di non voler cedere «alle lusinghe dei contrari a prescindere, mentre il volume delle voci di dissenso ha quasi sempre coperto le aspirazioni legittime di cittadini e imprese». E al ministro Delrio inviano comunque la propria disponibilità al dialogo: «Come sempre troverai la Toscana e il Pd toscano pronto a discutere e a sostenere la soluzione più rapida ed efficace nell'interesse delle nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DARIO PARRINI
È il segretario regionale del Partito Democratico